ISBN 978-88-909175-0-9
9 788890 917509

Visioni di zone umide

Daniele Bottau



Daniele Bottau

Visioni di zone umide

In Copertina - *Valle Bertuzzi*

Un'ultima pozza d'acqua,
limpida nonostante il terreno fangoso,
si raccoglie in una depressione della valle,
circondata da dossi asciutti;
le salicornie che invadono le zone anfibie più basse
mostrano, con i caldi colori della stagione avanzata,
la vicinanza dell'autunno.

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica
di riproduzione e di adattamento totale o parziale,
con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche),
sono riservati.

Stampa ed impaginazione grafica a cura di:

Tipo-litografia Bertocchi - Bologna
Settembre 2013

Proprietà letteraria riservata.

L’Autore

Daniele Bottau, ingegnere, ha lavorato nel campo della bonifica dal 1979 al 2013, nell’ambito del Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo, occupandosi in particolare di ricerca inerente i settori idrologia, climatologia e gestione delle acque, temi su cui ha scritto numerose pubblicazioni, in particolare in occasione di eventi eccezionali o comunque inconsueti, come magre del Po o problemi legati a una domanda idrica non comune.

Nato nel 1951 a Bologna, è appassionato di fotografia dal 1977, in particolare dei paesaggi naturali delle zone umide, dei fiumi, delle valli e delle lagune.

L’autore ha esposto le opere in sei mostre personali: a Bologna nel 1987 alla “Galleria Due di Quadri”, nel 1993 al “Cabaret Voltaire”, nel 2010 al Museo di Anatomia Comparata e di Zoologia del Dipartimento di Biologia Evoluzionistica Sperimentale e nel 2011 a Palazzo Zani; a Ferrara nel 1992 alla “sala Efer”; ad Adria (Ro) nel 1993 alla “Sala Cordella”.

Le sue foto sono state pubblicate in riviste specializzate (AER, Agricoltura, Genio rurale) e nei testi “Idrografia e idrologia del Po” (1981) e “Il mondo della natura in Emilia Romagna - la pianura e le coste” (1990).

Prefazione

Lo splendido volume fotografico di Daniele Bottau “Visioni di zone umide” raccoglie una selezione mirata delle foto esposte nella Mostra “Immagini e suggestioni delle zone umide padane e di bonifica”, che il Club Soroptimist di Bologna ha organizzato, insieme all’autore e con il generoso supporto del Consorzio della Bonifica Renana, nel dicembre del 2011 a Palazzo Zani.

Per il Club la Mostra allora, e il volume oggi, rappresentano significative tappe di un percorso di educazione ambientale che affonda le sue radici nel Progetto nazionale *Pax per aquam* del biennio 2007-2009, che mi coinvolse quale coordinatrice dell’Area Ambiente e che culminò nel Convegno “Acqua e civiltà, la civiltà dell’acqua” che già metteva in luce, tra i diversi argomenti trattati, l’importanza delle zone umide.

Nel corso del mio biennio di Presidenza, caratterizzato dall’Impegno Etico, il contesto ambientale si è sviluppato, attraverso visite guidate, conferenze e sensibilizzazione locale, come componente di una crescita responsabile e feconda, che deve sempre più coinvolgere le nuove generazioni nei confronti dell’ambiente che ci circonda e che vede spesso la donna interpretare un ruolo educativo di primo piano. In più, il libro di Daniele Bottau, che abbiamo vissuto come *service* compartecipato con l’autore, sa cogliere l’essenza di ambienti non sempre felici, e spesso profondamente mutevoli, conferendo loro una *vis* poetica non intaccata dalla drammaticità degli eventi naturali immortalati.

Il presente volume potrà consentire, anche attraverso la sua illustrazione in alcuni Istituti scolastici, una riflessione delle giovani leve sull'importanza di ciò che a volte può apparirci scontato o privo di interesse. Delle zone umide è stata riconosciuta l'importanza poco più di 40 anni orsono con la Convenzione di Ramsar, e oggi siamo maggiormente consapevoli della loro funzione, che spazia dall'influenza termoregolatrice sul microclima agli effetti sulla falda freatica, dalla regimazione naturale di sistemi idraulici fino alla grande ricchezza di specie animali e vegetali.

L'educazione ambientale deve essere vissuta anche attraverso il riconoscimento delle fragilità, che le "visioni" di Daniele Bottau ci mostrano appieno, ed è auspicabile che esse suscitino, nel contempo, corretti comportamenti di comprensione e di difesa, con tutte le implicazioni possibili nei confronti delle fasce deboli, ambiente o persone che siano. Anche in questo senso va inteso il *service*!

Rosanna Scipioni
Presidente del Soroptimist Club di Bologna

Bologna, settembre 2013